

Alle FNP-CISL Regionali
Alle FNP-CISL Territoriali
Al Coordinamento Donne FNP-CISL
- Loro Sedi -

Roma 17 marzo 2022
Comunicazione n. 219/AMC/ldd

Oggetto: INPS-presentazione domanda per riconoscimento lavori usuranti

L'Inps ha pubblicato il consueto messaggio (n. 1201 del 16 marzo), con il quale ogni anno riepiloga modalità e scadenze per la presentazione della domanda di riconoscimento dello svolgimento di lavoro usurante ai sensi del D.lgs. 67/2011 (come modificato dalla L.232/16).

In particolare, il messaggio è dedicato ai soggetti che, perfezionando i requisiti per l'accesso alla pensione nell'anno 2023, devono presentare la domanda di riconoscimento entro il 1° maggio 2022, per via telematica e corredata dal modulo "AP45" e dalla documentazione minima richiesta. Se la domanda viene presentata oltre il termine, l'accesso al trattamento pensionistico viene differito, al massimo, di tre mesi e, per il personale del comparto scuola e Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), al 1° settembre e al 1° novembre dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti.

Come è noto, possono accedere alla pensione di anzianità con le quote con requisiti anagrafici e contributivi più favorevoli rispetto a quelli richiesti in caso di pensione ordinaria, i lavoratori che hanno svolto una delle attività particolarmente faticose e pesanti (cosiddette "usuranti") tra quelle elencate nel Dlgs n.67 del 2011:

- mansioni particolarmente usuranti: lavori in gallerie, cave o miniere, in cassoni ad aria compressa, lavori svolti dai palombari, mansioni esercitate ad alte temperature, lavorazioni del vetro cavo, lavori svolti in spazi ristretti, asportazione di amianto;
- lavori svolti nel periodo notturno per un numero minimo di notti in ciascun anno;
- lavori svolti alla linea di catena, con compiti caratterizzati dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale (ad esempio, per la costruzione di autoveicoli e rimorchi);
- conduzione di mezzi pubblici con capienza non inferiore a 9 posti.

Le attività usuranti devono essere svolte, inoltre, per un periodo minimo, cioè per almeno 7 anni negli ultimi 10 di attività lavorativa, oppure per almeno la metà della vita lavorativa complessiva.

A seguito della presentazione della domanda di riconoscimento delle condizioni, l'Inps verifica il possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio e comunica all'interessato l'esito della richiesta che, se positiva con l'indicazione della prima decorrenza utile, consente al lavoratore di presentare la domanda di pensione di anzianità. In particolare, ai lavoratori

che presentano domanda entro il 1° maggio 2022 e che perfezionano i requisiti nel corso del 2023, l'Inps comunicherà l'accoglimento della domanda con riserva, in quanto l'efficacia del provvedimento è subordinata all'accertamento dell'effettivo perfezionamento dei requisiti entro il 31 dicembre 2023.

L'accesso alla pensione è consentito al raggiungimento di una "quota", formata dalla somma di una determinata età e di una contribuzione minima pari a 35 anni utili (esclusa quella accreditata per disoccupazione e malattia). Le quote sono, inoltre, differenziate a seconda dell'attività usurante svolta e della gestione previdenziale, dipendente o autonoma, che liquida la pensione.

I requisiti agevolati sono periodicamente adeguati alla speranza di vita, ma fino al 2026 rimangono i seguenti:

GESTIONE PREVIDENZIALE	ADDETI AD ATTIVITÀ USURANTI	TURNI NOTTURNI: DA 64 A 71 PER ANNO	TURNI NOTTURNI: DA 72 A 77 PER ANNO
Fondo Pensioni lavoratori dipendenti	quota 97,6 = 61 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb	quota 99,6 = 63 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb	quota 98,6 = 62 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb
Gestioni speciali lavoratori autonomi	quota 98,6 = 62 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb	quota 100,6 = 64 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb	quota 99,6 = 63 anni e 7 mesi di età 35 anni di ctb

La domanda di pensione può essere presentata anche dai lavoratori dipendenti del settore privato che hanno svolto lavori usuranti e che raggiungono il diritto alla pensione di anzianità con il cumulo della contribuzione versata in una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, secondo le regole previste per queste ultime.

Alla pensione di anzianità per lavoro usurante non si applica il sistema delle finestre; la pensione decorre, quindi, dal mese successivo alla maturazione di tutti i requisiti, ferma restando la presentazione della domanda e la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Cordiali saluti

(Il Segretario Nazionale)

Patrizia Volponi

